

Data:
venerdì 05.05.2017

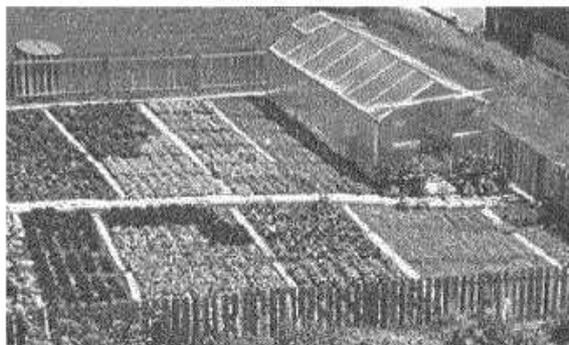


Estratto da Pagina:

6

TOSCANA

«Centomila orti», finanziati 62 Comuni



Saranno ben 62 i comuni toscani nei quali verranno realizzati nuovi orti urbani con il contributo della regione Toscana. È stata infatti approvata la graduatoria del progetto regionale «Centomila orti in Toscana». La regione finanzia i progetti dei comuni fino al 70 per cento. E a questo punto i comuni potranno dare il via all'iter per la realizzazione degli orti, che saranno affidati a associazioni e cooperative e poi concessi ai cittadini che lo richiederanno. «Con questa iniziativa – ha commentato l'assessore regionale all'Agricoltura Marco Remaschi – offriamo ai comuni toscani una grande opportunità: quella di riqualificare spazi di paesi e città offrendo a persone di tutte le età, soprattutto ai giovani, la possibilità di sperimentare concretamente l'amore per la terra e allo stesso tempo a offrire nuovi luoghi di socialità, con l'orto come occasione di incontro e di condivisione di un'alimentazione sana e genuina. Proprio per il valore che attribuiamo a questo progetto – ha proseguito l'assessore – abbiamo deciso di aumentare il budget a disposizione per dare una risposta positiva a tutte le domande che ci sono arrivate dai Comuni. E così abbiamo messo a disposizione 1,2 milioni per il 2017 e un'analogia cifra per il 2018»

Sono 56 i comuni toscani che hanno presentato progetti per la realizzazione dei complessi di orti urbani e ottenuto quindi un riscontro positivo dalla regione: a questi si aggiungono i 6 comuni «pilota» (Lucca, Bagno a Ripoli, Livorno, Grosseto, Siena e Firenze) che, in virtù di una competenza storica in materia hanno cominciato a sperimentare già nel 2016 l'applicabilità del modello. Il totale è quindi di 62 comuni. L'importo del contributo destinato a ciascuno è stato stabilito nella quota delle spese sostenute (pari al 70%) e rapportato anche alle dimensioni delle singole realtà territoriali, calibrate sulla popolazione residente.

Tra questi comuni 32 hanno dichiarato di concludere i loro lavori entro il 2017 e per questi l'iter del finanziamento è in pieno corso, mentre a breve, non appena verranno concluse le operazioni amministrative necessarie all'incremento delle risorse per il 2018, verranno impegnate anche le risorse per i comuni che hanno dichiarato la conclusione dei lavori nel 2018: nel frattempo questi ultimi hanno già il progetto approvato, e possono quindi iniziare i lavori. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.